

# L'AQUILA: LA PERDONANZA CELESTINIANA

## "IL CAMMINO" DECORA DI FIORI LA BASILICA

**Visitare L'Aquila nei giorni del 28 e 29 agosto dà la possibilità di assistere e partecipare alla famosa "Perdonanza" di Papa Celestino V.**

La Perdonanza è una indulgenza plenaria e si considera essere il primo grande Giubileo della Cristianità.

Il 28 agosto un corteo storico attraversa la città abruzzese portando la Bolla del Perdono, documento originario conservato nella Torre civica della Residenza Municipale, fino alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio, dove la Porta Santa viene aperta da un Cardinale di curia, come "Legato Pontificio".

La Bolla di Papa Celestino V concede a chiunque entri, pentito e confessato, nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, l'assoluzione da ogni peccato.

L'Aquila, per questo, è l'unica città al mondo, inclusa Roma, ad avere il privilegio di aprire la Porta Santa ogni anno.

La storia dice che Pietro del Morrone fece vita eremitica fino al 5 luglio 1294, quando, dopo una lunga vacanza del soglio pontificio fu eletto Papa nel conclave di Perugia e assunse il nome di Celestino V.

"Il Cammino" si è confermata protagonista giovedì 28 agosto all'Aquila, in occasione della popolare cerimonia della "Perdonanza". La Cooperativa, ha infatti realizzato, riscuotendo, peraltro, molto successo, **le decorazioni floreali** della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, in occasione dell'apertura della Porta Santa e della solenne Messa Pontificale officiata da Sua Eminenza il Cardinale Sergio Sebastiani e dall'Arcivescovo Giuseppe Molinari.

L'operazione - dall'alto valore promozionale per il fiore di Sanremo - è stata portata a termine grazie al sostegno dell'Associazione degli Amici Abruzzesi in Liguria e a quello del Comune di Sanremo.

Per l'occasione, otto fioriste della nostra Cooperativa e dell'Associazione degli Amici Abruzzesi in Liguria hanno utilizzato 5.000 fiori di vario tipo per le composizioni e le decorazioni della Basilica abruzzese.

Papa Celestino fece cessare le persecuzioni nei confronti degli eretici, protesse gli Spirituali francescani - fino ad allora costretti a nascondersi per evitare l'Inquisizione - ne fece un proprio ordine il giorno stesso della sua salita al soglio pontificio in Santa Maria di Collemaggio, la magnifica basilica aquilana fatta edificare per suo volere.

In occasione della sua incoronazione papale, Celestino V concesse, inoltre, la Perdonanza, una indulgenza straordinaria che, in quanto a forme e modalità aveva pochi precedenti e che anticipava quella giubilare istituita dal Papa successivo, Bonifacio VIII.



Apertura della Porta Santa

Il pellegrinaggio dei fedeli che si sviluppò in conseguenza della Bolla divenne così imponente, di anno in anno, che Bonifacio VIII ritenne di annullare e cancellare la Perdonanza, perché responsabile di compromettere il potere della Chiesa e facilitare il lassismo nei costumi. Dato che la bolla di Papa Bonifacio non si dimostrò sufficiente per fermare il flusso dei pellegrini a Collemaggio, si tentò la scomunica. Ma nemmeno questa servì a scoraggiare i fedeli che continuavano a recarsi numerosi all'Aquila.

Per dirottare il pellegrinaggio, a Bonifacio VIII non restò che imitare la Perdonanza ma questa volta a Roma, istituendo così il Giubileo del 1300.

Il Giubileo nacque, dunque, contro la Perdonanza di Papa Celestino V, la cui bolla è la prima di tal genere.



Altare addobbato con i fiori di Sanremo